

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 APRILE 1875

possiamo fare queste rampe al 7 per cento, per poi fare una discesa a fine d'andare nel golfo di Castellammare. La nostra via è lungo le coste, e batteremo piuttosto l'antica strada per Vietri sul Mare, dove troveremo la ferrovia!

Ma l'asprezza e le pendenze sono forse i soli ostacoli che s'incontrano su quella via? No, signori. Il sito su cui vogliono che il commercio della costiera di Amalfi s'incammini, è un sito solitario e la galleria di 900 metri diventerà nè più, nè meno che un covo di ladri, di modo che quando vi si faranno transitare i prodotti dell'industria, sarà d'uopo portare una lanterna e farsi accompagnare da quattro carabinieri. (*ilarità*)

Quando il ministro per i lavori pubblici s'adoperò perchè trionfasse la linea da me propugnata, non lo fece perchè ve lo avessero indotto le mie parole, ma perchè la natura delle cose lo richiedeva. Vennero innanzi alla Camera altri tre progetti, si giudicò che la linea da me propugnata era preferibile. Si nominarono ben tre Commissioni le quali hanno studiato quelle linee e tutte tre hanno sempre portato alla Camera lo stesso convincimento; e nelle Commissioni tecniche e nel Consiglio superiore dei lavori pubblici, tutti uniformemente hanno ritenuto sempre che la linea che sarà veramente proficua al commercio ed all'industria di quei paesi è la linea indicata dalla natura dei luoghi, cioè la linea Amalfi-Positano-Meta.

Quindi, non per l'autorità delle mie parole, ma per l'autorità di tutti questi precedenti, io sono sicuro che questa linea sarà la preferita.

Quando l'onorevole Della Rocca e l'onorevole Sorrentino venivano a difendere la linea di Agerola-Gragnano, io credeva che almeno quella parte della provincia di Napoli cui interessa questa strada fosse d'accordo col Consiglio provinciale. Niente affatto, o signori. Questa mattina mi sono venute per la posta le proteste di tutti i comuni della penisola Sorrentina, i quali hanno detto: Signori, quantunque il Consiglio provinciale di Napoli sia il nostro, pure noi ci stacciamo da quanto essi dicono e ci atteniamo alla linea preferita dal Consiglio provinciale di Salerno, come la linea la più utile e la più logica.

Per queste ragioni io spero che la Camera risolverà questa questione col suo voto, questione che non avrebbe dovuto essere sollevata; ma che una volta sollevata, va risolta non a seconda delle pretese esagerate del Consiglio provinciale di Napoli, ma a seconda dei voti antichi e fervidi del Consiglio provinciale di Salerno, e di tutti i comuni che si succedono da Amalfi a Positano e da Positano a Meta e Sorrento.

SORRENTINO. Se io dovessi giudicare dell'attuale progetto di legge dalla strada, che ora si trova in discussione, dico in verità che sarei obbligato a respingerlo. Io non ho visto citare dall'onorevole ministro, che è sempre preciso, dati esatti in questa questione. Me ne duole, perchè avrei desiderato che le cose si fossero poste innanzi alla Camera con quella precisione che è necessaria in tutte le cose.

Che cosa si cerca con questa strada? Si cerca di congiungere il centro Amalfi con Castellammare, poichè altro scopo non potrebbe avere, avvegnacchè Salerno stia in diretta comunicazione con Napoli per mezzo della ferrovia, questo mi pare uno dei punti indiscutibili, e se sorge qualcheduno a contrastarlo, sarei lieto di sentire le sue ragioni.

Dunque mettiamo prima in sodo i due punti obbiettivi, il punto di partenza e il punto d'arrivo, Amalfi, Castellammare. Ora, mettiamo ancora un altro dato, che non può essere discutibile, e che pare che l'onorevole ministro non abbia posto come tale. Il tratto da Castellammare ad Agerola dovete ritenerlo come compiuto. Compiuto, perchè concorre la provincia; compiuto, perchè concorre il Governo; compiuto perchè ci è un contratto a cottimo che obbliga l'appaltatore a consegnare la strada entro due anni.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Con 12,000 lire:

SORRENTINO. Scusi: il tratto da Castellammare ad Agerola non si può più mettere in discussione; ci sarà il *tunnel*, il *tunnel* coi ladroni, di cui parla l'onorevole Taiani, che nel suo romanzesco discorso testè fatto ha dipinto quella contrada con colori vivi, tragici e poetici. Io non lo seguirò in quello stile, perchè mi piace di mettere sempre le cose in sodo, e di parlare piuttosto coll'aritmetica, anzichè colla poesia.

Dunque è stabilito che da Castellammare fino ad Agerola è un tratto finito. Che cosa rimane per andare da Agerola fino ad Amalfi? Non rimangono che quattro o cinque chilometri di strada da fare. Ora, tanto la proposta ministeriale, come quella sostenuta dall'onorevole Taiani, invece di fare quattro o cinque chilometri di strada e spendere 200 o 300 mila lire, preferisce di costruirne 33, raddoppiando, triplicando, quadruplicando la spesa, poichè le lire 900,000, a cui accenna l'onorevole ministro, saranno appena la metà di quella spesa.

E dico questo, sebbene potrebbe parere cosa un poco esagerata, perchè ne so un poco di queste cose per esperienza. La provincia di Napoli ha costruito dall'altro versante la ferrovia di Sorrento, ed io so quanto è costata questa strada, avendo dovuto tagliare entro le roccie, ciò che si dovrebbe fare anche per il lato opposto.